

<b>Mittente</b>	Caro Annibale	<b>Destinatario</b>	Spiriti Cristoforo, vescovo di Cesena
<b>Data</b>	6/1/1540	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Faenza	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Facendo Vostra Signoria al signor Presidente di Romagna sì honorata menzione, come fa, di me		
<b>Contenuto</b>	<p>Annibal Caro scrive a Cristoforo Spiriti, vescovo di Cesena, dicendosi riconoscente delle lodi che gli aveva rivolto dinanzi a Giovanni Guidiccioni, Presidente di Romagna, e ringraziandolo di alcune "offerte" avanzate in suo favore presso la corte pontificia.</p> <p>[La missiva si trova nel codice apografo Paris, Fonds Italien, Ital. 1707, cc. 83rv, che tràdita il libro di lettere fatto allestire da Annibal Caro; è edita per la prima volta nella stampa a cura di Paolo Manuzio 'De le Lettere Familiari del Commendatore Annibal Caro', Venezia, 1572-1575, vol. I, p. 94].</p>		
<b>Fonte</b>	Annibal Caro, Lettere Familiari, edizione critica con introduzione e note di Aulo Greco, Firenze, Le Monnier, 3 voll., 1957-1961, vol. I, p. 168.		
<b>Compilatore</b>	Burattini Ilaria		